

XVII legislatura

Il Vertice euro del 12 luglio 2015, l'accordo con la Grecia e i suoi seguiti

luglio 2015
n. 231



servizio studi del Senato



SERVIZIO STUDI
TEL. 066706-2451
studi1@senato.it

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. I testi e i contenuti normativi ufficiali sono solo quelli risultanti dagli atti parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVII legislatura

**Il Vertice euro del 12
luglio 2015, l'accordo con
la Grecia e i suoi seguiti**

luglio 2015
n. 231

a cura di: L. Briasco

INDICE

1. LA DICHIARAZIONE DEL 12 LUGLIO.....	7
2. GLI ELEMENTI DEL COMPROMESSO	11
3. ALCUNE DIFFERENZE RISPETTO ALLA PROPOSTA GRECA.	11
4. LA POSIZIONE DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE.....	12
ALLEGATI.....	13
- DICHIARAZIONE DEL VERTICE EURO	15
- BOZZA DI DICHIARAZIONE ELABORATA DALL'EUROGRUPPO	23
- LETTERA DI INTENTI DEL GOVERNO GRECO DEL 9 LUGLIO	27
- AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI SULLA SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO GRECO	41

1. LA DICHIARAZIONE DEL 12 LUGLIO

La Dichiarazione conclusiva del Vertice Euro¹, intervenuta dopo una lunga notte di negoziati, sottolinea in primo luogo la necessità di ricostruire la fiducia con le autorità greche: fiducia che costituisce il presupposto per un futuro accordo (*memorandum of understanding*) sull'adozione di un nuovo programma del Meccanismo europeo di stabilità (MES), cui dovrà accompagnarsi, come espressamente previsto dal considerando 8 del Trattato MES², una richiesta di sostegno continuo del FMI (monitoraggio e finanziamento) a partire da marzo 2016.

Allo scopo di ricostruire il succitato rapporto di fiducia, le autorità greche sono chiamate a adottare, in tempi stringenti, una prima serie di misure legislative, così sintetizzabili.

Entro il 15 luglio:

- 1) **Semplificazione del regime dell'IVA** e ampliamento della base imponibile, onde incrementare il gettito fiscale;
- 2) Prime misure volte a migliorare la **sostenibilità a lungo termine del sistema pensionistico**;
- 3) Tutela della piena indipendenza dell'Autorità statistica (ELSTAT);
- 4) Piena attuazione delle pertinenti disposizioni del *Fiscal Compact*, per quanto attiene in particolare alla piena operatività del *Fiscal Council* e all'introduzione di tagli della spesa pressoché automatici in caso di deviazione dagli obiettivi in materia di avanzo primario.

Entro il 22 luglio:

- 1) **L'adozione del Codice di procedura civile** al fine di accelerare il procedimento giudiziario e ridurre i costi;
- 2) L'attuazione della direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche, con il sostegno della Commissione europea.

¹ Il Vertice Euro, espressamente previsto dall'art. 12 del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (cd. *Fiscal Compact*) - che, giova ricordare, non è formalmente parte dell'ordinamento giuridico dell'Unione, riunisce i capi di Stato e di governo delle parti contraenti la cui moneta è l'euro, insieme al Presidente della Commissione europea. Come recita il paragrafo 2 dell'art. 12, "Le riunioni del Vertice euro sono convocate quando necessario, almeno due volte all'anno, per discutere questioni connesse alle competenze specifiche che le parti contraenti la cui moneta è l'euro condividono in relazione alla moneta unica, altre questioni concernenti la *governance* della zona euro e le relative regole, e orientamenti strategici per la condotta delle politiche economiche per aumentare la convergenza nella zona euro".

² Il considerando 8 del Trattato istitutivo del MES recita testualmente: "Il MES coopererà strettamente con il Fondo monetario internazionale (FMI) nel fornire un sostegno alla stabilità. La partecipazione attiva del FMI sarà prevista sia a livello tecnico che finanziario. Lo Stato membro della zona euro che richiederà l'assistenza finanziaria del MES rivolgerà, ove possibile, richiesta analoga al FMI".

L'adozione di una decisione che conferisca alle istituzioni il mandato di negoziare un *memorandum of understanding* sarà subordinata all'attuazione delle quattro misure previste per il 15 luglio nonché all'approvazione da parte del parlamento greco di "tutti gli impegni contemplati dal presente documento" (quindi, anche delle misure da adottare entro il 22 luglio, di quelle a medio termine e della revisione della legislazione adottata in contrasto con l'accordo del 20 febbraio, *cfr. infra*). La decisione sarà altresì subordinata all'esistenza delle condizioni preliminari stabilite all'articolo 13 del Trattato MES, sulla base delle valutazioni di cui all'art. 13, paragrafo 1.

L'art. 13, paragrafo 1 del Trattato MES prevede che, una volta ricevuta la domanda di sostegno da parte di uno Stato membro, il presidente del Consiglio dei Governatori assegni alla Commissione europea e alla Banca centrale europea il compito di valutare l'esistenza di un rischio per la stabilità finanziaria della zona euro nel suo complesso (a meno che la BCE non abbia già presentato un'analisi in tal senso); di valutare la sostenibilità del debito pubblico (valutazione da effettuarsi, se opportuno e possibile, insieme al FMI) e di valutare le esigenze finanziarie effettive o potenziali del membro del MES interessato. Concluso tale esame, il Consiglio dei governatori può decidere di concedere, in linea di principio, il sostegno alla stabilità dello Stato membro interessato, sotto forma di un dispositivo di assistenza finanziaria. **Tale decisione viene adottata con la maggioranza qualificata dell'85% dei voti espressi**, come previsto, all'art. 4 del Trattato MES, per le procedure di votazione di urgenza da utilizzare "nei casi in cui la Commissione e la BCE concludono che la mancata adozione di una decisione urgente circa la concessione o l'attuazione di un'assistenza finanziaria di cui agli articoli da 13 a 18 minaccerebbe la sostenibilità economica e finanziaria della zona euro". **Si ricorda in proposito che la ponderazione dei voti è legata direttamente al contributo percentuale al Fondo di stabilità. Pertanto, i Paesi il cui contributo è superiore al 15% delle somme totali versate (Germania, Francia, Italia) sono in grado di determinare da soli l'eventuale rigetto di una decisione. Si ricorda altresì come, in diversi Stati membri dell'area euro, siano previste specifiche procedure parlamentari in caso di attivazione del MES.** A titolo esemplificativo, in Germania, Olanda, Slovacchia e Finlandia - seppure con diverse modalità - è possibile un "doppio intervento" dei rispettivi parlamenti: sia preliminarmente all'avvio dei negoziati, sia sul testo di accordo, mentre in Austria, Slovenia ed Estonia l'intervento del Parlamento è prevista per la sola fase propedeutica al negoziato (a tale riguardo si veda la [nota breve n. 33](#) del Servizio Studi "Il coinvolgimento dei Parlamenti nazionali nei programmi ESM (assistenza ai Paesi in crisi)

Come già accennato, il documento approvato dal Vertice euro sottolinea che, al fine di costituire la base per una conclusione positiva del *memorandum of understanding*, i progetti greci di riforma dovrebbero essere ulteriormente

rafforzati, anche per tener conto del fatto che la posizione economica e di bilancio del paese si è fortemente deteriorata nel corso dell'ultimo anno. Il governo deve pertanto - seguendo un calendario "chiaro e soddisfacente" - adottare e/o attuare le seguenti misure:

- 1) **Una riforma ambiziosa delle pensioni** che compensi l'impatto sul bilancio della sentenza relativa alla riforma pensionistica del 2012³;
- 2) **Una riforma del mercato dei prodotti** ambiziosa, con un calendario chiaro per l'attuazione di tutte le raccomandazioni del manuale di strumenti I dell'OCSE;
- 3) **La privatizzazione del gestore della rete di trasmissione dell'energia elettrica** (ADMIE) o l'individuazione di misure sostitutive che abbiano effetti equivalenti in termini di concorrenza;
- 4) **La revisione e modernizzazione del mercato del lavoro**, con misure in tema di contrattazione collettiva, azione industriale e licenziamenti collettivi, in linea con la direttiva e le migliori prassi dell'UE ed evitando un ritorno a precedenti impostazioni, non compatibili con la promozione di una crescita sostenibile e inclusiva;
- 5) **Il rafforzamento del settore finanziario**, con particolare riferimento alle azioni sui prestiti in sofferenza e alla governance del Fondo ellenico di stabilità finanziaria (HFSF) e delle banche, eliminando qualunque rischio di interferenze politiche nei processi di nomina.

Le autorità greche sono inoltre chiamate ad adottare le seguenti azioni:

- 1) Un **programma di privatizzazioni** intensificato e con una governance migliore;
- 2) **Il trasferimento delle attività greche di valore a un fondo indipendente, chiamato a monetizzarle mediante privatizzazioni e altri mezzi e a generare un importo complessivo pari a 50 miliardi di euro.** Tale importo sarà utilizzato:
 - Per il 50% (25 miliardi), al fine di rimborsare la ricapitalizzazione delle banche e di altre attività;
 - Per il 25% (12,5 miliardi), per ridurre il debito in rapporto al PIL;
 - Per il 25% (12,5 miliardi), al fine di rilanciare gli investimenti.
 Il fondo in questione sarà stabilito in Grecia e gestito dalle autorità greche, sotto sorveglianza delle istituzioni europee;
- 3) **La modernizzazione e il rafforzamento della pubblica amministrazione**, anche attraverso un apposito programma da realizzare sotto gli auspici della Commissione europea. Una prima proposta in tal

³ Con la sentenza in oggetto, adottata lo scorso 10 giugno, Il Consiglio di Stato greco ha dichiarato che i tagli delle pensioni oggetto di un *memorandum of understanding* tra Troika e governo greco sono da considerare contrari alla Costituzione e alla Convenzione europea sui diritti dell'uomo. Tali tagli erano pari al 5% per le pensioni tra 1000 e 1500 euro, del 10% per le pensioni tra 1501 e 2000 euro e del 15% per le pensioni oltre i 2000 euro. I conseguenti aumenti delle pensioni, nonché il rimborso delle stesse qualora dovesse applicarsi la retroattività, avrebbero un impatto sul bilancio greco che è stato stimato oltre il miliardo.

senso dovrebbe essere trasmessa entro il 20 luglio, previa discussione con le pertinenti istituzioni dell'UE;

- 4) **Un processo di normalizzazione dei metodi di lavoro con le Istituzioni, che vanno consultate con adeguato anticipo su tutti i progetti legislativi di rilievo**, prima che essi vengano sottoposti al Parlamento e/o alla consultazione pubblica. In tale ambito, il Vertice euro prende atto con favore dell'intenzione, manifestata dalle autorità greche, di richiedere entro il 20 luglio un sostegno dalle istituzioni e dagli Stati membri per l'assistenza tecnica, con modalità che saranno coordinate dalla Commissione europea;
- 5) **Il riesame - fatta eccezione per la legge sulla crisi umanitaria - di tutta la legislazione introdotta in contrasto con l'accordo del 20 febbraio⁴**, e l'individuazione di "chiare misure di compensazione equivalenti per i diritti acquisiti creati successivamente"

Per quanto concerne i finanziamenti da destinare alla Grecia:

- Il Vertice euro prende atto che **il fabbisogno è quantificabile in 82-86 miliardi**, e invita le istituzioni interessate a vagliare la possibilità di ridurre tale dotazione finanziaria attraverso un percorso di bilancio alternativo o proventi delle privatizzazioni più alti. **Prende atto altresì dell'urgente fabbisogno di finanziamenti**, dal quale consegue la necessità di procedere rapidamente verso l'adozione della decisione su un nuovo *memorandum of understanding*, **e quantifica tale fabbisogno in 7 miliardi entro il 20 luglio e in ulteriori 5 miliardi entro la metà di agosto**;
- Vista la gravità delle sfide con cui deve confrontarsi il settore finanziario, all'interno della dotazione complessiva del nuovo programma MES andrà istituita una riserva da 10 a 25 miliardi al fine di far fronte a potenziali esigenze di ricapitalizzazione delle banche e a eventuali costi di risoluzione. A tal fine, 10 miliardi dovrebbero essere messi immediatamente a disposizione in un conto separato nell'ambito del MES;
- L'Eurogruppo, muovendo dalla constatazione che la sostenibilità del debito greco desta gravi preoccupazioni e che, negli ultimi anni, gli Stati membri della zona euro hanno adottato una serie notevole di misure volte ad alleviare il percorso di servizio del debito in Grecia, si è dichiarato pronto a prendere in esame possibili misure aggiuntive

⁴ Con l'accordo raggiunto il 20 febbraio 2015 con l'Eurogruppo, la Grecia chiedeva una proroga del Piano di assistenza finanziaria, in cambio di una serie di impegni specifici. In particolare, il Governo greco si era impegnato a procedere a riforme strutturali più ampie e approfondite, volte a un duraturo miglioramento delle prospettive di crescita e occupazione, a garantire la stabilità e la resilienza del settore finanziario e a migliorare l'equità sociale; ad attuare le riforme in tema di lotta alla corruzione e all'evasione fiscale e di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico; a onorare i propri obblighi finanziari verso tutti i creditori; a garantire un adeguato avanzo primario o a reperire i finanziamenti necessari a garantire la sostenibilità del debito; ad astenersi da qualsiasi smantellamento o modifica unilaterale delle riforme strutturali già adottate.

volte ad assicurare che il fabbisogno finanziario lordo rimanga a un livello sostenibile. **Tali misure (in primis, periodi più lunghi di tolleranza e di pagamento) saranno comunque subordinate alla piena attuazione dei provvedimenti concordati nell'ambito del nuovo programma, e non potranno in alcun modo consistere in svalutazioni del valore nominale del debito (cd. *haircut*);**

- Per contribuire a sostenere la crescita e la creazione di posti di lavoro in Grecia (nei prossimi 3-5 anni), la Commissione lavorerà a stretto contatto con le autorità greche per mobilitare **fino a 35 miliardi di euro in investimenti e attività economiche**, anche tra le PMI.

2. GLI ELEMENTI DEL COMPROMESSO

Il testo approvato dal Vertice euro presenta poche ma significative differenze rispetto alla bozza predisposta dall'Eurogruppo: differenze che val la pena enucleare, per rendere immediatamente comprensibili gli elementi della mediazione e del compromesso raggiunto.

Esse sono così sintetizzabili:

- 1) Gli adempimenti immediati da parte del Governo greco sono scanditi in due tappe: slitta in particolare al 22 luglio (dal 15) l'adozione del codice di procedura civile;
- 2) **Il fondo indipendente destinato a monetizzare le attività greche di valore attraverso privatizzazioni avrà sede in Grecia (anziché in Lussemburgo, come previsto dal testo dell'Eurogruppo);**
- 3) Il paragrafo conclusivo, che prevede, come ricordato, la mobilitazione fino a 35 miliardi di euro per sostenere la crescita e la creazione di posti di lavoro, è stato inserito *ex novo* rispetto al testo dell'Eurogruppo, mentre è **stato cancellato il riferimento conclusivo alla possibilità, qualora non fosse raggiunto un accordo sul nuovo programma, che alla Grecia fosse proposto un negoziato rapido per una "uscita a tempo" dall'area euro**, accompagnata da un'eventuale ristrutturazione del debito.

3. ALCUNE DIFFERENZE RISPETTO ALLA PROPOSTA GRECA.

I negoziati culminati nella decisione del Vertice Euro prendevano le mosse dal documento presentato dal Governo greco nella giornata di giovedì, 9 luglio 2015, immediatamente dopo l'ufficializzazione dell'esito della consultazione referendaria.

La proposta greca prevedeva la richiesta di un prestito triennale di 53,5 miliardi al MES, necessario a coprire le esigenze finanziarie della Grecia fino al 2018 e a garantire il rimborso di prestiti per 46 miliardi a FMI e BCE, in scadenza il 30

giugno 2018. Il piano proposto alle istituzioni UE, per un ammontare complessivo di 12 miliardi di euro, prevedeva, tra l'altro, la cancellazione degli sconti IVA alle isole - salvo quelle minori - entro il 2016: l'aumento dell'aliquota IVA al 23% per ristoranti e servizi di catering e al 13% per gli alberghi; l'aumento delle tasse per gli armatori, della tassa sui beni di lusso (dal 10 al 13%), di quella sulle imprese (dal 26 al 28%), nonché del contributo di solidarietà sul reddito e della tassa sugli immobili, a seguito della prevista revisione del catasto. Era altresì contemplata l'abolizione del contributo di solidarietà per i pensionati entro il 2019. Il piano prevedeva risparmi derivanti dalla revisione del sistema pensionistico pari a una cifra oscillante tra lo 0,25 e lo 0,50% del PIL nel 2015 e all'1% dal 2016 in avanti, attraverso disincentivi al pensionamento anticipato e un progressivo innalzamento dell'età pensionabile fino a 67 anni nel 2022.

Il piano greco, pur ipotizzando misure immediate in materia di IVA e pensioni, non prevedeva una tempistica stringente come quella individuata dal Vertice Euro. Per quanto concerne le riforme strutturali, le proposte greche si discostavano significativamente da quelle proposte dal Vertice Euro specie per quanto concerne privatizzazioni e riforma del mercato del lavoro, né era previsto alcun riesame della legislazione introdotta negli ultimi mesi, ove in contrasto con l'accordo del 20 febbraio.

Il documento greco, infine, non faceva alcun cenno alla creazione di un fondo indipendente in grado di generare - attraverso privatizzazioni - un importo pari a 50 miliardi di euro.

4. LA POSIZIONE DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

In data 14 luglio, il FMI ha pubblicato un aggiornamento della DSA (Debt Sustainability Analysis, data alle stampe due settimane fa).

A giudizio del FMI, il grave deterioramento della sostenibilità del debito greco, dovuto, tra l'altro, alle politiche poste in essere nell'ultimo anno nonché alla chiusura delle banche negli ultimi giorni, richiede una ristrutturazione che va ben oltre quanto considerato finora e a quanto proposto dal Vertice euro. A giudizio del FMI, infatti, la fissazione a 85 miliardi del finanziamento MES appare insufficiente e dovrebbe essere accompagnata e/o sostituita da una delle seguenti opzioni:

- un'estensione del periodo di grazia sul debito pubblico fino a 30 anni;
- trasferimenti annuali di fondi al bilancio greco, quantificati e certi;
- profondi *haircuts* al debito.

In assenza di misure più radicali, il debito arriverebbe al 200% del PIL nei prossimi due anni, e al 170% del PIL nel 2022: valori molto più alti rispetto a quelli previsti dall'accordo di novembre 2012.

ALLEGATI

Bruxelles, 12 luglio 2015

Oggetto: Dichiarazione del Vertice euro
Bruxelles, 12 luglio 2015

Il Vertice euro sottolinea l'assoluta necessità di ricostruire la fiducia con le autorità greche quale presupposto per un possibile futuro accordo su un nuovo programma del meccanismo europeo di stabilità (MES). In tale contesto, la titolarità delle autorità greche riveste un'importanza fondamentale e agli impegni politici dovrebbe far seguito un'attuazione efficace.

Lo Stato membro della zona euro che richiederà l'assistenza finanziaria dal MES rivolgerà, ove possibile, richiesta analoga al FMI¹. Questa è una condizione necessaria affinché l'Eurogruppo approvi un nuovo programma MES. Pertanto la Grecia richiederà il sostegno continuo dell'FMI (monitoraggio e finanziamento) a partire da marzo 2016.

Considerata la necessità di ricostruire la fiducia con la Grecia, il Vertice euro accoglie con favore gli impegni assunti dalle autorità greche a legiferare senza indugio su una prima serie di misure. Dette misure, adottate con il pieno e previo accordo delle istituzioni, comprenderanno:

¹ Trattato MES, considerando (8).

entro il 15 luglio

- la semplificazione del regime dell'IVA e l'ampliamento della base imponibile al fine di incrementare il gettito;
- misure iniziali per migliorare la sostenibilità a lungo termine del regime pensionistico nel contesto di un programma globale di riforma delle pensioni;
- la tutela della piena indipendenza giuridica dell'ELSTAT;
- la piena attuazione delle pertinenti disposizioni del trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, in particolare rendendo operativo il consiglio di bilancio prima che sia messo a punto il memorandum d'intesa e introducendo tagli della spesa quasi automatici in caso di deviazioni da obiettivi ambiziosi in materia di avanzo primario, previa consultazione del consiglio di bilancio e fatta salva la preventiva approvazione delle istituzioni;

entro il 22 luglio

- l'adozione del codice di procedura civile, che costituisce un'importante revisione delle procedure e delle modalità del sistema della giustizia civile e può notevolmente accelerare il procedimento giudiziario e ridurre i costi;
- l'attuazione della direttiva sul risanamento e la risoluzione delle banche con il sostegno della Commissione europea.

Immediatamente, e soltanto a seguito dell'attuazione giuridica delle prime quattro misure suddette nonché dell'approvazione da parte del parlamento greco, verificata dalle istituzioni e dall'Eurogruppo, di tutti gli impegni contemplati dal presente documento, potrà essere adottata una decisione intesa a conferire alle istituzioni il mandato di negoziare un memorandum d'intesa. Tale decisione sarebbe presa previo completamento delle procedure nazionali e qualora siano soddisfatte le condizioni preliminari stabilite all'articolo 13 del trattato MES sulla base della valutazione di cui all'articolo 13, paragrafo 1.

Al fine di costituire la base per una conclusione positiva del memorandum d'intesa, l'offerta greca di misure di riforma dev'essere seriamente rafforzata per tener conto della posizione economica e di bilancio del paese fortemente deterioratasi l'anno scorso. Il governo greco deve impegnarsi formalmente a rafforzare le proprie proposte in vari settori individuati dalle istituzioni, con un calendario chiaro e soddisfacente riguardante leggi e attuazione, ivi compresi parametri strutturali, tappe fondamentali e parametri quantitativi, per mostrare chiarezza sulla direzione delle politiche nel medio periodo. In particolare, di concerto con le istituzioni, esso deve:

- fare riforme ambiziose delle pensioni e precisare le politiche intese a compensare totalmente l'impatto che la sentenza della Corte costituzionale relativa alla riforma pensionistica del 2012 ha sul bilancio e attuare la clausola del deficit zero oppure misure alternative reciprocamente accettabili entro ottobre 2015;
- adottare riforme del mercato dei prodotti più ambiziose con un calendario chiaro per l'attuazione di tutte le raccomandazioni del manuale di strumenti I dell'OCSE, riguardanti tra l'altro l'apertura dei negozi di domenica, i periodi dei saldi, la proprietà delle farmacie, il latte e le panetterie, salvo per quelle relative ai prodotti farmaceutici da banco che saranno attuate in una fase successiva, nonché per l'apertura delle professioni chiuse macro-critiche (ad es. trasporto a mezzo traghetto). Per quanto riguarda il seguito del manuale di strumenti II dell'OCSE, il settore manifatturiero dev'essere incluso nell'azione preliminare;
- in merito ai mercati dell'energia, procedere con la privatizzazione del gestore della rete di trasmissione dell'energia elettrica (ADMIE), salvo che possano essere trovate misure sostitutive aventi effetti equivalenti sulla concorrenza, come stabilito dalle istituzioni;
- quanto ai mercati del lavoro, intraprendere riesami rigorosi e la modernizzazione della contrattazione collettiva, dell'azione industriale e, in linea con la direttiva e le migliori prassi pertinenti dell'UE, dei licenziamenti collettivi secondo le scadenze e l'approccio convenuti con le istituzioni. Sulla scorta di detti riesami, le politiche per il mercato del lavoro dovrebbero essere allineate sulle migliori prassi internazionali ed europee e non dovrebbero comportare un ritorno alle precedenti impostazioni non compatibili con gli obiettivi di promozione di una crescita sostenibile e inclusiva;

- adottare le iniziative necessarie a rafforzare il settore finanziario, compresa un'azione decisiva riguardo ai prestiti in sofferenza e misure atte a rafforzare la governance dell'HFSF (Fondo ellenico di stabilità finanziaria) e delle banche, in particolare eliminando qualsiasi possibilità di interferenza politica, soprattutto nei processi di nomina.

Oltre a ciò le autorità greche adotteranno le azioni seguenti:

- sviluppare un programma di privatizzazione significativamente intensificato con una migliore governance;

le attività greche di valore saranno trasferite a un fondo indipendente che monetizzerà le attività attraverso privatizzazioni e altri mezzi. La monetizzazione delle attività sarà una fonte del piano di rimborso del nuovo prestito del MES e nel corso della durata del nuovo prestito genererà un importo obiettivo complessivo pari a 50 miliardi di EUR, dei quali 25 miliardi saranno usati per il rimborso della ricapitalizzazione delle banche e altre attività, mentre il 50% di ogni euro restante (ossia il 50% di 25 miliardi di EUR) sarà usato per ridurre il debito in rapporto al PIL e il restante 50% sarà usato per gli investimenti.

Tale fondo sarebbe stabilito in Grecia e gestito dalle autorità greche sotto la sorveglianza delle pertinenti istituzioni europee. Di concerto con le istituzioni e sulla scorta delle migliori prassi internazionali, dovrebbe essere adottato un quadro legislativo per garantire procedure trasparenti e la determinazione di prezzi adeguati per la vendita delle attività, conformemente ai principi e alle norme dell'OCSE sulla gestione delle imprese statali;

- in linea con le ambizioni del governo greco, modernizzare e rafforzare in maniera significativa l'amministrazione greca e mettere in atto un programma, sotto gli auspici della Commissione europea, per la creazione di capacità e la depoliticizzazione dell'amministrazione greca. Una prima proposta dovrebbe essere trasmessa entro il 20 luglio, in seguito a discussioni con le istituzioni. Il governo greco si impegna a ridurre ulteriormente i costi dell'amministrazione greca, in linea con uno scadenario concordato con le istituzioni;

- normalizzare pienamente i metodi di lavoro con le istituzioni, anche per quanto riguarda i lavori necessari da svolgere in loco ad Atene, al fine di migliorare l'attuazione e il controllo del programma. Il governo deve consultare le istituzioni e convenire con esse tutti i progetti legislativi nei settori rilevanti con adeguato anticipo prima di sottoporli alla consultazione pubblica o al Parlamento. Il Vertice euro sottolinea nuovamente che l'attuazione è cruciale e, in tale contesto, esprime apprezzamento per l'intenzione delle autorità greche di richiedere, entro il 20 luglio, un sostegno dalle istituzioni e dagli Stati membri per l'assistenza tecnica e chiede alla Commissione europea di coordinare detto sostegno dell'Europa;
- fatta salva la legge sulla crisi umanitaria, il governo greco riesaminerà, per modificarla, la legislazione introdotta in contrasto con l'accordo del 20 febbraio retrocedendo dagli impegni del precedente programma, o individuerà chiare misure di compensazione equivalenti per i diritti acquisiti creati successivamente.

I succitati impegni sono requisiti minimi per avviare negoziati con le autorità greche. Il Vertice euro ha precisato tuttavia che l'avvio dei negoziati non preclude un eventuale accordo finale su un nuovo programma MES, che dovrà essere fondato su una decisione sull'intero pacchetto (compresi il fabbisogno di finanziamenti, la sostenibilità del debito e eventuali finanziamenti ponte).

Il Vertice euro prende atto del possibile fabbisogno di finanziamenti del programma per un importo pari a 82-86 miliardi di EUR, come stimato dalle istituzioni. Invita queste ultime a vagliare le possibilità di riduzione della dotazione finanziaria, attraverso un percorso di bilancio alternativo o proventi delle privatizzazioni più elevati. Il ripristino dell'accesso al mercato, obiettivo perseguito da qualsiasi programma di assistenza finanziaria, riduce l'esigenza di attingere alla dotazione finanziaria complessiva. Il Vertice euro prende atto dell'urgente fabbisogno di finanziamenti della Grecia che evidenzia la necessità di progredire molto rapidamente verso l'adozione di una decisione su un nuovo memorandum d'intesa: tale fabbisogno è stimato a 7 miliardi di EUR entro il 20 luglio e ad altri 5 miliardi di EUR entro la metà di agosto.

Il Vertice euro riconosce l'importanza di assicurare che lo Stato sovrano greco possa liquidare gli arretrati con l'FMI e la Bank of Greece e onorare i propri obblighi in materia di debito nelle prossime settimane per creare le condizioni favorevoli alla conclusione ordinata dei negoziati. I rischi che i negoziati non si concludano rapidamente restano interamente a carico della Grecia. Il Vertice euro invita l'Eurogruppo a discutere con urgenza questi temi.

Considerate le gravi sfide cui è confrontato il settore finanziario greco, la dotazione complessiva di un eventuale nuovo programma MES dovrebbe includere l'istituzione di una riserva cuscinetto dai 10 ai 25 miliardi di EUR per il settore bancario al fine di far fronte a potenziali esigenze di ricapitalizzazione delle banche e costi di risoluzione, dei quali 10 miliardi di EUR sarebbero messi immediatamente a disposizione in un conto separato nell'ambito del MES.

Il Vertice euro è consapevole che una decisione rapida su un nuovo programma è una condizione per consentire la riapertura delle banche, così da evitare un incremento della dotazione finanziaria totale. La BCE/l'MVU realizzeranno una valutazione globale dopo l'estate. La riserva cuscinetto complessiva coprirà eventuali deficit di capitale successivi alla valutazione globale dopo l'applicazione del quadro giuridico.

La sostenibilità del debito greco desta gravi preoccupazioni, dovute all'allentamento delle politiche osservato negli ultimi dodici mesi e sfociato nel recente deterioramento del contesto macroeconomico e finanziario nazionale. Il Vertice euro ricorda che gli Stati membri della zona euro hanno adottato, negli ultimi anni, una serie notevole di misure a sostegno della sostenibilità del debito greco, che hanno alleviato il percorso di servizio del debito della Grecia e ridotto notevolmente i costi.

Con queste premesse, nel contesto di un eventuale futuro programma MES, e nello spirito della dichiarazione dell'Eurogruppo del novembre 2012, l'Eurogruppo è pronto a prendere in esame, se necessario, possibili misure aggiuntive (eventuali periodi più lunghi di tolleranza e di pagamento) onde assicurare che il fabbisogno finanziario lordo rimanga a un livello sostenibile. Tali misure saranno subordinate alla piena attuazione dei provvedimenti da concordare in un eventuale nuovo programma e saranno considerate dopo il primo riesame completato positivamente.

Il Vertice euro sottolinea che non possono essere realizzate svalutazioni del valore nominale del debito.

Le autorità greche rinnovano il loro impegno inequivocabile a onorare pienamente e tempestivamente i propri obblighi finanziari nei confronti di tutti i creditori.

Purché siano realizzate tutte le necessarie condizioni contenute nel presente documento, l'Eurogruppo e il consiglio dei governatori del MES possono, conformemente all'articolo 13, paragrafo 2, del trattato MES, incaricare le istituzioni di negoziare un nuovo programma MES, se le condizioni preliminari di cui all'articolo 13 del trattato MES sono soddisfatte alla luce della valutazione prevista all'articolo 13, paragrafo 1.

Per contribuire a sostenere la crescita e la creazione di posti di lavoro in Grecia (nei prossimi 3-5 anni), la Commissione lavorerà a stretto contatto con la autorità greche per mobilitare fino a 35 miliardi di EUR (a titolo di vari programmi UE) per finanziare gli investimenti e l'attività economica, anche tra le PMI. Come misura eccezionale e considerata la situazione unica della Grecia, la Commissione proporrà di aumentare il livello di prefinanziamento di un miliardo di EUR per fornire uno stimolo immediato agli investimenti, materia di cui si occuperanno i colegislatori dell'UE. Il piano di investimenti per l'Europa fornirà anche opportunità di finanziamento per la Grecia.

The Eurogroup stresses the crucial need to rebuild trust with the Greek authorities as a pre-requisite for a possible future agreement on a new ESM programme. In this context, the ownership by the Greek authorities is key, and successful implementation should follow policy commitments.

The Eurogroup expects continued full involvement of the IMF [and welcomes the intention by Greece to seek full involvement of the IMF in the monitoring and financing of the programme.] This is a precondition for the Eurogroup to agree on a new ESM programme.

Given the need to rebuild trust with Greece, the Eurogroup welcomes the commitments of the Greek authorities to legislate without delay, by 15 July, a first set of measures. These measures, taken in full prior agreement with the institutions, will include:

- the streamlining of the VAT system and the broadening of the tax base to increase revenue;
- upfront measures to improve long-term sustainability of the pension system as part of a comprehensive pension reform programme;
- the adoption of the Code of Civil Procedure, which is a major overhaul of procedures and arrangements for the civil justice system and can significantly accelerate the judicial process and reduce costs;
- the safeguarding of the full legal independence of ELSTAT;
- full implementation of the relevant provisions of the Treaty on Stability, Coordination and Governance in the Economic and Monetary Union, in particular by making the Fiscal Council operational before finalizing the MoU and introducing quasi-automatic spending cuts in case of deviations from ambitious primary surplus targets after seeking advice from the Fiscal Council and subject to prior approval of the institutions;
- the transposition of the BRRD at the latest within a week with support from the European Commission.

Immediately, and only subsequent to legal implementation of the above-mentioned measures as well as endorsement of all the commitments included in this document by the Greek Parliament, may a decision to mandate the institutions to negotiate a Memorandum of Understanding (MoU) be taken. This decision would be taken subject to national procedures having been completed and if the preconditions of Article 13 of the ESM Treaty are met on the basis of the assessment referred to in Article 13.1.

In order to form the basis for a successful conclusion of the MoU, the Greek offer of reform measures needs to be seriously strengthened to take into account the strongly deteriorated economic and fiscal position of the country during the last year. The Greek government needs to formally commit to strengthening their proposals in a number of areas identified by the institutions, with a satisfactory clear timetable for legislation and implementation, including structural benchmarks, milestones and quantitative benchmarks, to have clarity on the

direction of policies over the medium-run. They notably need, in agreement with the institutions, to:

- carry out ambitious pension reforms and specify policies to fully compensate for the fiscal impact of the Constitutional Court ruling on the 2012 pension reform and to implement the zero deficit clause or mutually agreeable alternative measures by October 2015;
- adopt more ambitious product market reforms with a clear timetable for implementation of all OECD toolkit I recommendations, including Sunday trade, sales periods, pharmacy ownership, milk, bakeries, [over-the-counter pharmaceutical products in a next step], as well as for the opening of macro-critical closed professions (e.g. ferry transportation). On the follow-up of the OECD toolkit-II, manufacturing needs to be included in the prior action;
- on energy markets, proceed with the privatisation of the electricity transmission network operator (ADMIE)[, unless replacement measures can be found that have equivalent effect on competition, as agreed by the institutions];
- on labour markets, undertake rigorous reviews of collective bargaining, industrial action and collective dismissals in line with the timetable and the approach agreed with the institutions. [In addition, the Greek authorities shall modernize the legislative framework for collective dismissals, in line with best practice]. On the basis of these reviews, labour market policies should be aligned with international and European best practices, and should not involve a return to past policy settings which are not compatible with the goals of promoting sustainable and inclusive growth;
- adopt the necessary steps to strengthen the financial sector, including decisive action on non-performing loans and measures to strengthen governance of the HFSF and the banks, in particular by eliminating any possibility for political interference especially in appointment processes.

On top of that, the Greek authorities shall take the following actions:

- to develop a significantly scaled up privatisation programme with improved governance.

[The Greek authorities will invite an independent body to assess the price of assets sold and will investigate the best way to further increase the independence of TAIPED with the involvement of the Commission.]

OR

[Moreover, valuable Greek assets of [EUR 50 bn] shall be transferred to an existing external and independent fund like the Institution for Growth in Luxembourg, to be privatized over time and decrease debt. Such fund would be managed by the Greek authorities under the supervision of the relevant European institutions;]

- in line with the Greek government ambitions, to modernise and significantly strengthen the Greek administration, and to put in place a

programme, under the auspices of the European Commission, for capacity-building and de-politicizing the Greek administration. A first proposal should be provided by 20 July after discussions with the institutions. The Greek government commits to reduce further the costs of the Greek administration, in line with a schedule agreed with the institutions;

- to fully normalize working methods with the institutions, including the necessary work on the ground in Athens, to improve programme implementation and monitoring. The government needs to consult and agree with the institutions on all draft legislation in relevant areas with adequate time before submitting it for public consultation or to Parliament. The Eurogroup stresses again that implementation is key, and in the context welcomes the intention of the Greek authorities to request by 20 July support from the institutions and Member States for technical assistance, and asks the European Commission to coordinate this support from Europe;
- [finally, to amend or compensate for “roll-back” legislation adopted during 2015, which have not been agreed with the institutions and run counter to the commitments agreed in the framework of the 20 February 2015 Eurogroup statement.]

The above-listed commitments are minimum requirements to start the negotiations with the Greek authorities. However, the Eurogroup made it clear that the start of negotiations does not preclude any final possible agreement on a new ESM programme, which will have to be based on a decision on the whole package (including financing needs, debt sustainability and possible bridge financing).

The Eurogroup takes note of the possible programme financing needs of between EUR 82 and 86bn, as assessed by the institutions. The Eurogroup invites the institutions to explore possibilities to reduce the financing envelope, through an alternative fiscal path or higher privatisation proceeds. Restoring market access, which is an objective of any financial assistance programme, lowers the need to draw on the total financing envelope. The Eurogroup takes note of the urgent financing needs of Greece which underline the need for very swift progress in reaching a decision on a new MoU: these are estimated to amount to EUR 7bn by 20 July and an additional EUR 5bn by mid August.

The Eurogroup acknowledges the importance of ensuring that the Greek sovereign can clear its arrears to the IMF and to the Bank of Greece and honour its debt obligations in the coming weeks to create conditions which allow for an orderly conclusion of the negotiations. The risks of not concluding swiftly the negotiations remain fully with Greece. The Eurogroup will discuss these issues as a matter of urgency.

Given the acute challenges of the Greek financial sector, the total envelope of a possible new ESM programme would have to include the establishment of a buffer of EUR 10 to 25 bn for the banking sector in order to address potential bank recapitalisation needs and resolution costs, of which EUR 10bn would be made available immediately in a segregated account at the ESM.

The Eurogroup is aware that a rapid decision on a new programme is a condition to allow banks to reopen, thus avoiding an increase in the total financing envelope. The ECB/SSM will conduct a comprehensive assessment after the summer. The overall buffer will cater for possible capital shortfalls following the comprehensive assessment after the legal framework is applied.

There are serious concerns regarding the sustainability of Greek debt. This is due to the easing of policies during the last twelve months, which resulted in the recent deterioration in the domestic macroeconomic and financial environment. The Eurogroup recalls that the euro area Member States have, throughout the last few years, adopted a remarkable set of measures supporting Greece's debt sustainability, which have smoothed Greece's debt servicing path and reduced costs significantly.

[Against this background, in the context of a possible future ESM programme, and in line with the spirit of the Eurogroup statement of November 2012, the Eurogroup stands ready to consider possible additional measures to smoothen Greece's debt servicing path even further, if necessary, to assure that gross financing needs remain at a sustainable level. These measures, including possible longer grace and repayment periods, will be conditional upon full implementation of the measures to be agreed in a possible new arrangement with Greece and will be considered after positive completion of the first review.]

The Eurogroup stresses that [nominal] haircuts on the debt cannot be undertaken.

The Greek authorities reiterate their unequivocal commitment to honour their financial obligations to all their creditors fully and timely.

[Provided that all the necessary conditions contained in this document are fulfilled, the Eurogroup and ESM Board of Governors may, in accordance with Article 13.2 of the ESM Treaty, mandate the institutions to negotiate a new ESM programme, if the preconditions of Article 13 of the ESM Treaty are met on the basis of the assessment referred to in Article 13.1.]

[In case no agreement could be reached, Greece should be offered swift negotiations on a time-out from the euro area, with possible debt restructuring.]

8 July 2015

Dear Chairperson and Managing Director,

On behalf of the Hellenic Republic ("the Republic" or "Greece"), I hereby present a request for stability support within the meaning of Articles 12 and 16 of the ESM Treaty given the risk to the financial stability of Greece as a member state and of the euro area as a whole.

Specifically, Greece seeks from the ESM a loan facility ("Loan" or "Programme") with an availability period for three years in accordance with the conditions provided in Article 13 of the ESM Treaty and in Article 2 in the Guideline of Loans. The Loan will be used to meet Greece's debt obligations and to ensure stability of the financial system.

Consistent with the principles of this medium to long term Programme, the Republic is committed to a comprehensive set of reforms and measures to be implemented in the areas of fiscal sustainability, financial stability, and long-term economic growth. Within the framework of the Programme, we propose to immediately implement a set of measures as early as the beginning of next week including:

- Tax reform related measures
- Pension related measures

We will also include additional actions that the Republic will undertake to further strengthen and modernize its economy. The Greek government will on Thursday 9 July at the latest set out in detail its proposals for a comprehensive and specific reform agenda for assessment by the three Institutions to be presented to the Euro Group.

In addition to the above, it is the expressed goal by the Greek government that by the end of the availability period of the Loan or earlier, it regains full and affordable market financing to meet its future funding requirements as well as sustainable economic and financial situation. As part of broader discussions to be held, Greece welcomes an opportunity to explore potential measures to be taken so that its official sector related debt becomes both sustainable and viable over the long term.

Greece is committed to honor its financial obligations to all of its creditors in a full and timely manner. We trust Member States appreciate the urgency of our Loan request at this time given the fragility of our banking system, our shortage of available liquidity, our upcoming obligations, our buildup of internal arrears, and our expressed desire to clear our outstanding arrears with the IMF and the Bank of Greece.

We reiterate the Greece's commitment to remain a member of the Eurozone and to respect the rules and regulations as a member state. We look forward to your favorable and timely consideration of our request.

For avoidance of doubt, this letter supersedes our previous request letter dated 30 June 2015.

Yours faithfully,

Minister of Finance

Greece: Prior Actions

Policy Commitments and Actions to be taken in consultation with EC/ECB/IMF staff:

1. 2015 supplementary budget and 2016-19 MTFS¹

Adopt effective as of July 1, 2015 a supplementary 2015 budget and a 2016–19 medium-term fiscal strategy, supported by a sizable and credible package of measures. The new fiscal path is premised on a primary surplus target of (1, 2, 3), and 3.5 percent of GDP in 2015, 2016, 2017 and 2018. The package includes VAT reforms (¶2), other tax policy measures (¶3), pension reforms (¶4), public administration reforms (¶5), reforms addressing shortfalls in tax collection enforcement (¶6), and other parametric measures as specified below.

2. VAT reform

Adopt legislation to reform the VAT system that will be effective as of July 1, 2015. The reform will target a net revenue gain of 1 percent of GDP on an annual basis from parametric changes. The new VAT system will: (i) unify the rates at a standard 23 percent rate, which will include restaurants and catering, and a reduced 13 percent rate for basic food, energy, hotels, and water (excluding sewage), and a super-reduced rate of 6 percent for pharmaceuticals, books, and theater; (ii) streamline exemptions to broaden the base and raise the tax on insurance; and (iii) Eliminate discounts on islands, starting with the islands with higher incomes and which are the most popular tourist destinations, except the most remote ones. This will be completed by end-2016, as appropriate and targeted fiscally neutral measures to compensate those inhabitants that are most in need are determined. The new VAT rates on hotels and islands will be implemented from October 2015.

The increase of the VAT rate described above may be reviewed at the end of 2016, provided that equivalent additional revenues are collected through measures taken against tax evasion and to improve collectability of VAT. Any decision to review and revise shall take place in consultation with the institutions.

¹ The fiscal path to reach the medium term primary surplus target of 3.5% will be discussed with the institutions, in light of recent economic developments.

3. Fiscal structural measures

Adopt legislation to:

- close possibilities for income tax avoidance (e.g., tighten the definition of farmers), take measures to increase the corporate income tax in 2015 and require 100 percent advance payments for corporate income and gradually for individual business income tax by 2017; phase out the preferential tax treatment of farmers in the income tax code by 2017; raise the solidarity surcharge;
- abolish subsidies for excise on diesel oil for farmers and better target eligibility to halve heating oil subsidies expenditure in the budget 2016;
- in view of any revision of the zonal property values, adjust the property tax rates if necessary to safeguard the 2015 and 2016 property tax revenues at €2.65 billion and adjust the alternative minimum personal income taxation.
- eliminate the cross-border withholding tax introduced by the installments act (law XXXX/2015) and reverse the recent amendments to the ITC in the public administration act (law XXXX/2015), including the special treatment of agricultural income.
- adopt outstanding reforms on the codes on income tax, and tax procedures: introduce a new Criminal Law on Tax Evasion and Fraud to amend the Special Penal Law 2523/1997 and any other relevant legislation, and replace Article 55, ¶s 1 and 2, of the TPC, with a view, inter alia, to modernize and broaden the definition of tax fraud and evasion to all taxes; abolish all Code of Book and Records fines, including those levied under law 2523/1997 develop the tax framework for collective investment vehicles and their participants consistently with the ITC and in line with best practices in the EU.
- adopt legislation to upgrade the organic budget law to: (i) introduce a framework for independent agencies; (ii) phase out ex-ante audits of the Hellenic Court of Auditors and account officers (ypologos); (iii) give GDFs exclusive financial service capacity and GAO powers to oversee public sector finances; and (iv) phase out fiscal audit offices by January 2017.

- increase the rate of the tonnage tax and phase out special tax treatments of the shipping industry.

By September 2015, (i) simplify the personal income tax credit schedule; (ii) re-design and integrate into the ITC the solidarity surcharge for income of 2016 to more effectively achieve progressivity in the income tax system; (iii) issue a circular on fines to ensure the comprehensive and consistent application of the TPC; (iv) and other remaining reforms as specified in ¶9 of the IMF Country Report No. 14/151.

On health care, effective as of July 1, 2015, (i) re-establish full INN prescription, without exceptions, (ii) reduce as a first step the price of all off-patent drugs to 50 percent and all generics to 32.5 percent of the patent price, by repealing the grandfathering clause for medicines already in the market in 2012, and (iii) review and limit the prices of diagnostic tests to bring structural spending in line with claw back targets; and (iv) collect in the full the 2014 clawback for private clinics, diagnostics and pharmaceuticals, and extend their 2015 clawback ceilings to 2016.

Launch the Social Welfare Review under the agreed terms of reference with the technical assistance of the World Bank to target savings of ½ percent of GDP which can help finance a fiscally neutral gradual roll-out of the GMI in January 2016.

Adopt legislation to:

- reduce the expenditure ceiling for military spending by €100 million in 2015 and by €200 million in 2016 with a targeted set of actions, including a reduction in headcount and procurement;
- introduce reform of the income tax code, [inter alia covering capital taxation], investment vehicles, farmers and the self-employed, etc.;
- raise the corporate tax rate from 26% to 28%;
- introduce tax on television advertisements;

- announce international public tender for the acquisition of television licenses and usage related fees of relevant frequencies; and
- extend implementation of luxury tax on recreational vessels in excess of 5 meters and increase the rate from 10% to 13%, coming into effect from the collection of 2014 income taxes and beyond;
- extend Gross Gaming Revenues (GGR) taxation of 30% on VLT games expected to be installed at second half of 2015 and 2016;
- generate revenues through the issuance of 4G and 5G licenses.

We will consider some compensating measures, in case of fiscal shortfalls: (i) Increase the tax rate to income for rents, for annual incomes below €12,000 to 15% (from 11%) with an additional revenue of €160 million and for annual incomes above €12,000 to 35% (from 33%) with an additional revenue of €40 million; (ii) the corporate income tax will increase by an additional percentage point (i.e. from 28% to 29%) that will result in additional revenues of €130 million.

4. Pension reform

The Authorities recognise that the pension system is unsustainable and needs fundamental reforms. This is why they will implement in full the 2010 pension reform law (3863/2010), and implement in full or replace/adjust the sustainability factors for supplementary and lump-sum pensions from the 2012 reform as a part of the new pension reform in October 2015 to achieve equivalent savings and take further steps to improve the pension system.

Effective from July 1, 2015 the authorities will phase-in reforms that would deliver estimated permanent savings of $\frac{1}{4}$ - $\frac{1}{2}$ percent of GDP in 2015 and 1 percent of GDP on a full year basis in 2016 and thereafter by adopting legislation to:

- create strong disincentives to early retirement, including the adjustment of early retirement penalties, and through a gradual elimination of grandfathering to statutory retirement age and early retirement pathways progressively adapting to the limit of statutory retirement age of 67 years, or 62 and 40 years of contributions by 2022, applicable for all those retiring (except arduous professions, and mothers with children with disability) with immediate application;
- adopt legislation so that withdrawals from the Social Insurance Fund will incur an annual penalty, for those affected by the extension of the retirement age period, equivalent to 10 percent on top of the current penalty of 6 percent;
- integrate into ETEA all supplementary pension funds and ensure that, starting January 1, 2015, all supplementary pension funds are only financed by own contributions;
- better target social pensions by increasing OGA uninsured pension;
- Gradually phase out the solidarity grant (EKAS) for all pensioners by end-December 2019. This shall be legislated immediately and shall start as regards the top 20% of beneficiaries in March 2016 with the modalities of the phase out to be agreed with the institutions;
- freeze monthly guaranteed contributory pension limits in nominal terms until 2021;
- provide to people retiring after 30 June 2015 the basic, guaranteed contributory, and means tested pensions only at the attainment of the statutory normal retirement age of currently 67 years;
- increase the health contributions for pensioners from 4% to 6% on average and extend it to supplementary pensions;
- phase out all state-financed exemptions and harmonize contribution rules for all pension funds with the structure of contributions to IKA from 1 July 2015;

Moreover, in order to restore the sustainability of the pension system, the authorities will by 31 October 2015, legislate further reforms to take effect from 1 January 2016; (i) specific design and parametric improvements to establish a closer link between contributions and benefits; (ii) broaden and modernize the contribution and pension base for all self-employed, including by switching from notional to actual income, subject to minimum required contribution rules; (iii) revise and rationalize all different systems of basic, guaranteed contributory and means tested pension components, taking into account incentives to work and contribute; (iv) the main elements of a comprehensive SSFs consolidation, including any remaining harmonization of contribution and benefit payment rules and procedures across all funds; (v) abolish all nuisance charges financing pensions and offset by reducing benefits or increasing contributions in specific funds to take effect from 31 October 2015; and (vi) harmonize pension benefit rules of the agricultural fund (OGA) with the rest of the pension system in a pro rata manner, unless OGA is merged into other funds. The consolidation of social insurance funds will take place by end 2017. In 2015, the process will be activated through legislation to consolidate the social insurance funds under a single entity and the operational consolidation will have been completed by 31 December 2016. Further reductions in the operating costs and a more effective management of fund resources including improved balancing of needs between better-off and poorer-off funds will be actively encouraged.

The authorities will adopt legislation to fully offset the fiscal effects of the implementation of court rulings on the 2012 pension reform.

In parallel to the reform of the pension system, a Social Welfare Review will be carried out to ensure fairness of the various reforms.

The institutions are prepared to take into account other parametric measures within the pension system of equivalent effect to replace some of the measures mentioned above, taking into account their impact on growth, and provided that such measures are presented to the institutions during the design phase and are sufficiently concrete and quantifiable, and in the absence of this the default option is what is specified above.

5. Public Administration, Justice and Anti Corruption

Adopt legislation to:

- reform the unified wage grid, effective 1 January, 2016, setting the key parameters in a fiscally neutral manner and consistent with the agreed wage bill targets and with comprehensive application across the public sector, including decompressing the wage distribution across the wage spectrum in connection with the skill, performance and responsibility of staff. (The authorities will also adopt legislation to rationalise the specialised wage grids, by end-November 2015);
- align non-wage benefits such as leave arrangements, per diems, travel allowances and perks, with best practices in the EU, effective 1 January 2016;
- establish within the new MTFS ceilings for the wage bill and the level of public employment consistent with achieving the fiscal targets and ensuring a declining path of the wage bill relative to GDP until 2019;
- hire managers and assess performance of all employees (with the aim to complete the hiring of new managers by 31 December 2015 subsequent to a review process)
- introduce a new permanent mobility scheme applied by Q4 2015. The scheme will promote the use of job description and will be linked with an online database that will include all current vacancies. Final decision on employee mobility will be taken by each service concerned. This will rationalize the allocation of resources as well as the staffing across the General Government.
- reform the Civil Procedure Code, in line with previous agreements; introduce measures to reduce the backlog of cases in administrative courts; work closely with European institutions and technical assistance on e-justice, mediation and judicial statistics
- strengthen the governance of ELSTAT. It shall cover (i) the role and structure of the Advisory bodies of the Hellenic Statistical System, including the recasting of the Council of ELSS to an advisory Committee of the ELSS, and the role of the Good Practice Advisory Committee (GPAC); (ii) the recruitment procedure for the President of ELSTAT, to ensure that a President of the highest professional calibre is recruited, following transparent procedures and selection criteria; (iii)

the involvement of ELSTAT as appropriate in any legislative or other legal proposal pertaining to any statistical matter; (iv) other issues that impact the independence of ELSTAT, including financial autonomy, the empowerment of ELSTAT to reallocate existing permanent posts and to hire staff where it is needed and to hire specialised scientific personnel, and the classification of the institution as a fiscal policy body in the recent law 4270/2014; role and powers of Bank of Greece in statistics in line with European legislation.

- Publish a revised Strategic Plan against Corruption by 31 July 2015. Amend and implement the legal framework for the declaration of assets and financing of the political parties and adopt legislation insulating financial crime and anti-corruption investigations from political intervention in individual cases.

Moreover, in collaboration with the OECD, the Authorities will:

- Strengthen controls in public entities and especially SOEs. Empower the Line Ministries to perform robust audit and control inspections to supervised entities including SOEs.
- Strengthen controls and internal audit processes in high spending Local Government Institutions and their supervised legal entities.
- Strengthen controls in public and private investment cases funded either by national or co-funded by other sources, public works and public procurement (e.g. in health sector, SDIT).
- Strengthen transparency and control processes and skills in tax and customs authorities.
- Assess major risks in the public procurement cycle, taking in consideration the recent developments (Central Purchasing and e-Procurement: KHMDS and ESHDHS) and the need to have a clear governance framework. Develop strategy according to the assessment(Q4 2015)

- 14 -

- Implement strategy to mitigate public procurement risks.(Q1 2016)
- Assess 2 specific sectors, Health and Public Works in order to understand the existing constraints related to corruption and waste risks and propose measures to address them. Develop and implement strategy. (Q4 2015)

6. Tax administration

Take the following actions to:

- Adopt legislation to establish an autonomous revenue agency, that specifies: (i) the agency's legal form, organization, status, and scope; (ii) the powers and functions of the CEO and the independent Board of Governors; (iii) the relationship to the Minister of Finance and other government entities; (iv) the agency's human resource flexibility and relationship to the civil service; (v) budget autonomy, with own GDFS and a new funding formula to align incentives with revenue collection and guarantee budget predictability and flexibility; (vi) reporting to the government and parliament; and (vii) the immediate transfer of all tax- and customs-related capacities and duties and all tax- and customs-related staff in SDOE and other entities to the agency.
- on garnishments, adopt legislation to eliminate the 25 percent ceiling on wages and pensions and lower all thresholds of €1,500 while ensuring in all cases reasonable living conditions; accelerate procurement of IT infrastructure to automatize e-garnishment; improve tax debt write-off rules; remove tax officers' personal liabilities for not pursuing old debt; remove restrictions on conducting audits of tax returns from 2012 subject to the external tax certificate scheme; and enforce if legally possible upfront payment collection in tax disputes.
- amend (i) the 2014–15 tax and SSC debt instalment schemes to exclude those who fail to pay current obligations and introduce a requirement for the tax and social security administrations to shorten the duration for those with the capacity to pay earlier and introduce market-based interest rates; the LDU and KEAO will assess by September 2015 the large

debtors with tax and SSC debt exceeding €1 million (e.g. verify their capacity to pay and take corrective action) and (ii) the basic instalment scheme/TPC to adjust the market-based interest rates and suspend until end-2017 third-party verification and bank guarantee requirements.

- adopt legislation to accelerate de-registration procedures and limit VAT re-registration to protect VAT revenues and accelerate procurement of network analysis software; and provide the Presidential Decree needed for the significantly strengthening the reorganisation of the VAT enforcement section in order to strengthen VAT enforcement and combat VAT carousel fraud. The authorities will submit an application to the EU VAT Committee and prepare an assessment of the implication of an increase in the VAT threshold to €25,000.
- combat fuel smuggling, via legislative measures for locating storage tanks (fixed or mobile);
- Produce a comprehensive plan with technical assistance for combating tax evasion which includes (i) identification of undeclared deposits by checking bank transactions in banking institutions in Greece or abroad, (ii) introduction of a voluntary disclosure program with appropriate sanctions, incentives and verification procedures, consistent with international best practice, and without any amnesty provisions (iii) request from EU member states to provide data on asset ownership and acquisition by Greek citizens, (iv) renew the request for technical assistance in tax administration and make full use of the resource in capacity building, (v) establish a wealth registry to improve monitoring.
- develop a costed plan for the promotion of the use of electronic payments, making use of the EU Structural and Investment Fund;
- Create a time series database to monitor the balance sheets of parent-subsidary companies to improve risk analysis criteria for transfer pricing

7. Financial sector

Adopt: (i) amendments to the corporate and household insolvency laws including to cover all debtors and bring the corporate insolvency law in line with the OCW law; (ii) amendments to the household insolvency law to introduce a mechanism to separate strategic defaulters from good faith debtors as well as simplify and strengthen the procedures and introduce measures to address the large backlog of cases; (iii) amendments to improve immediately the judicial framework for corporate and household insolvency matters; (iv) legislation to establish a regulated profession of insolvency administrators, not restricted to any specific profession and in line with good cross-country experience; (v) a comprehensive strategy for the financial system: this strategy will build on the strategy document from 2013, taking into account the new environment and conditions of the financial system and with a view of returning the banks in private ownership by attracting international strategic investors and to achieve a sustainable funding model over the medium term; and (vi) a holistic NPL resolution strategy, prepared with the help of a strategic consultant.

8. Labour market

Launch a consultation process to review the whole range of existing labour market arrangements, taking into account best practices elsewhere in Europe. Further input to the consultation process described above will be provided by international organisations, including the ILO. The organization and timelines shall be drawn up in consultation with the institutions. In this context, legislation on a new system of collective bargaining should be ready by Q4 2015. The authorities will take actions to fight undeclared work in order to strengthen the competitiveness of legal companies and protect workers as well as tax and social security revenues.

9. Product market

Adopt legislation to:

- implement all pending recommendations of the OECD competition toolkit I, except OTC pharmaceutical products, starting with: tourist buses, truck licenses, code of conduct for traditional foodstuff, eurocodes on building materials, and all the OECD toolkit II recommendations on beverages and petroleum products;

- In order to foster competition and increase consumer welfare immediately launch a new competition assessment, in collaboration and with the technical support of the OECD, on wholesale trade, construction, e-commerce and media. The assessment will be concluded by Q1 2016. The recommendations will be adopted by Q2 2016.
- open the restricted professions of engineers, notaries, actuaries, and bailiffs and liberalize the market for tourist rentals ;
- eliminate non-reciprocal nuisance charges and align the reciprocal nuisance charges to the services provided;
- reduce red tape, including on horizontal licensing requirements of investments and on low-risk activities as recommended by the World Bank, and administrative burden of companies based on the OECD recommendations, and (ii) establish a committee for the inter-ministerial preparation of legislation. Technical assistance of the World Bank will be sought to implement the easing of licensing requirements.
- design electronic one-stop shops for businesses through analysing information obligations businesses have to comply with, structuring them accordingly and helping to design a project on developing the necessary ICT tools and infrastructure (Q3 2015). Setting up the institutional & co-ordination structure, identification of the business life events to be included, identification and mapping of information obligations & administrative procedures and training of officials (Q4 2015). Launch (Q1 2016)
- adopt the reform of the gas market and its specific roadmap, and implementation should follow suit.
- take irreversible steps (including announcement of date for submission of binding offers) to privatize the electricity transmission company, ADMIE, or provide by October 2015 an alternative scheme, with equivalent results in terms of competition, in line with the best European practices to provide full ownership unbundling from PPC, while ensuring independence.

On electricity markets, the authorities will reform the capacity payments system and other electricity market rules to avoid that some plants are forced to operate below their variable cost, and to prevent the netting of the arrears between PPC and market

operator; set PPC tariffs based on costs, including replacement of the 20% discount for HV users with cost based tariffs; and notify NOME products to the European Commission. The authorities will also continue the implementation of the roadmap to the EU target model prepare a new framework for the support of renewable energies and for the implementation of energy efficiency and review energy taxation; the authorities will strengthen the electricity regulator's financial and operational independence;

10. Privatization

- The Board of Directors of the Hellenic Republic Asset Development Fund will approve its Asset Development Plan which will include for privatisation all the assets under HRDAF as of 31/12/2014; and the Cabinet will endorse the plan.
- To facilitate the completion of the tenders, the authorities will complete all government pending actions including those needed for the regional airports, TRAINOSE, Egnatia, the ports of Piraeus and Thessaloniki and Hellinikon (precise list in Technical Memorandum). This list of actions is updated regularly and the Government will ensure that all pending actions are timely implemented.
- The government and HRADF will announce binding bid dates for Piraeus and Thessaloniki ports of no later than end-October 2015, and for TRAINOSE ROSCO, with no material changes in the terms of the tenders.
- The government will transfer the state's shares in OTE to the HRADF.
- Take irreversible steps for the sale of the regional airports at the current terms with the winning bidder already selected.



GREECE

AN UPDATE OF IMF STAFF'S PRELIMINARY PUBLIC DEBT SUSTAINABILITY ANALYSIS

July 14, 2015

Greece's public debt has become highly unsustainable. This is due to the easing of policies during the last year, with the recent deterioration in the domestic macroeconomic and financial environment because of the closure of the banking system adding significantly to the adverse dynamics. The financing need through end-2018 is now estimated at Euro 85 billion and debt is expected to peak at close to 200 percent of GDP in the next two years, provided that there is an early agreement on a program. Greece's debt can now only be made sustainable through debt relief measures that go far beyond what Europe has been willing to consider so far.

This preliminary DSA has been circulated to, but neither discussed with nor approved by the IMF's Executive Board.

Copies of this report are available to the public from

International Monetary Fund • Publication Services

PO Box 92780 • Washington, D.C. 20090

Telephone: (202) 623-7430 • Fax: (202) 623-7201

E-mail: publications@imf.org Web: <http://www.imf.org>

Price: \$18.00 per printed copy

**International Monetary Fund
Washington, D.C.**

GREECE: AN UPDATE OF IMF STAFF'S PRELIMINARY PUBLIC DEBT SUSTAINABILITY ANALYSIS

Greece's public debt has become highly unsustainable. This is due to the easing of policies during the last year, with the recent deterioration in the domestic macroeconomic and financial environment because of the closure of the banking system adding significantly to the adverse dynamics. The financing need through end-2018 is now estimated at Euro 85 billion and debt is expected to peak at close to 200 percent of GDP in the next two years, provided that there is an early agreement on a program. Greece's debt can now only be made sustainable through debt relief measures that go far beyond what Europe has been willing to consider so far.

1. The IMF staff's most recent DSA was published less than two weeks ago (attached [here](#)). It noted that:

- (i) About a year ago, if program policies had been implemented as agreed, no further debt relief would have been needed to reach the targets under the November 2012 framework (debt of 124 percent of GDP by 2020 and "substantially below" 110 percent of GDP by 2022).
- (ii) But the significant shortfalls in program implementation during the last year led to a significant increase in the financing need—by more than Euro 60 billion—estimated only a few weeks ago. As a result, debt-to-GDP by 2022 was projected to increase from an estimate less than a year ago of about 105 percent to a revised estimate of 142 percent, significantly above the target of 110 percent of GDP. This would under the November 2012 agreement have implied significant additional measures to reduce the face-value of debt.
- (iii) However, as detailed in the published DSA—in view of the fact that most of the debt was now owed to official European creditors on non-market terms—a case could be made for changing from the stock-of-debt framework agreed in November 2012 to a framework focused on the path of gross financing needs. This would support the conclusion that haircuts could be avoided if instead there was a significant further extension of the maturities of the entire stock of European debt (GLF, EFSF), in the form of a doubling of grace and repayment periods, with similarly concessional terms on new financing. At the core of this conclusion is the fundamental premise that public debt cannot be assumed to migrate back onto the balance sheet of the private sector at interest rates consistent with debt sustainability until debt is much lower. Greece cannot return to markets anytime soon at interest rates that it can afford from a medium-term perspective.

2. The events of the past two weeks—the closure of banks and imposition of capital controls—are extracting a heavy toll on the banking system and the economy, leading to a further significant deterioration in debt sustainability relative to what was projected in our recently published DSA. A full and comprehensive revision of this debt sustainability analysis can

only be done at a later stage, taking into account the deterioration in the economic situation as a result of the closing of the banking system and the details of policies yet to be agreed. However, it is already clear at this stage that there will be a significant increase in the financing need. The preliminary (mutually agreed) assessment of the three institutions is that total financing need through end-2018 will increase to Euro 85 billion, or some Euro 25 billion above what was projected in the IMF's published DSA only two weeks ago, largely on account of the estimated need for a larger banking sector backstop for Euro 25 billion. Adjusting our recent DSA mechanically for these changes, and taking into account the agreed weaker growth path for the next two years, gives rise to the following main revisions:

- a. Debt would peak at close to 200 percent of GDP in the next two years. This contrasts with earlier projections that the peak in debt—at 177 percent of GDP in 2014—is already behind us.
- b. By 2022, debt is now projected to be at 170 percent of GDP, compared to an estimate of 142 percent of GDP projected in our published DSA.
- c. Gross financing needs would rise to levels well above what they were at the last review (and above the 15 percent of GDP threshold deemed safe) and continue rising in the long term.

3. Moreover, these projections remain subject to considerable downside risk, suggesting that there could be a need for additional further exceptional financing from Member States with an attendant deterioration in the debt dynamics:

- (i) **Medium-term primary surplus target:** Greece is expected to maintain primary surpluses for the next several decades of 3.5 percent of GDP. Few countries have managed to do so. The reversal of key public sector reforms already in place—notably pension and civil service reforms—without yet any specification of alternative reforms raises concerns about Greece's ability to reach this target. Moreover, the failure to resist political pressures to ease the target that became evident as soon as the primary balance swung into surplus also raise doubts about the assumption that such targets can be sustained for prolonged periods. The Government and its European partners need to address these concerns in the coming months.
- (ii) **Growth:** Greece is still assumed to go from the lowest to among the highest productivity growth and labor force participation rates in the euro area, which will require very ambitious and steadfast reforms. For this to happen, the Government—which has put on hold key structural reforms—would need to specify strong and credible alternatives in the context of the forthcoming program discussions.
- (iii) **Bank support:** the proposed additional injection of large-scale support for the banking system would be the third such publicly funded rescue in the last 5 years.

Further capital injections could be needed in the future, absent a radical solution to the governance issues that are at the root of the problems of the Greek banking system. There are at this stage no concrete plans in this regard.

4. The dramatic deterioration in debt sustainability points to the need for debt relief on a scale that would need to go well beyond what has been under consideration to date—and what has been proposed by the ESM. There are several options. If Europe prefers to again provide debt relief through maturity extension, there would have to be a very dramatic extension with grace periods of, say, 30 years on the entire stock of European debt, including new assistance. This reflects the basic premise that debt cannot be assumed to migrate back onto the balance sheet of the private sector at interest rates close to the current AAA rates before debt levels have been brought to much lower levels; borrowing at anything but AAA rates in the near term will bring about an unsustainable debt dynamic for the next several decades. Other options include explicit annual transfers to the Greek budget or deep upfront haircuts. The choice between the various options is for Greece and its European partners to decide.

Ultimi dossier del Servizio Studi

XVII LEGISLATURA

<u>221</u>	Dossier	Atto del Governo n. 173 - Individuazione degli aeroporti di interesse nazionale - <i>(art. 698 del codice della navigazione)</i>
<u>222</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1971 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 maggio 2015, n. 51, recante disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali"
<u>223</u>	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 1917 "Disposizioni concernenti la partecipazioni dell'Italia alle missioni internazionali"
<u>224</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.G. n. 177 Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive
<u>225</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.G. n. 178 Schema di decreto legislativo recante disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale
<u>226</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1962 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014"
<u>227</u>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1977 "Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"
<u>228</u>	Schede di lettura	Dossier del Servizio Studi sul disegno di legge di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR (testo approvato dalla Camera dei deputati)
<u>229</u>	Dossier	RIFORMA COSTITUZIONALE Il testo approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura (A.S. n. 1429-B) Schede di lettura
<u>230</u>	Testo a fronte	RIFORMA COSTITUZIONALE TESTO A FRONTE tra: Costituzione vigente, testo del Governo, testo approvato dalla Commissione Affari costituzionali del Senato, testo approvato dal Senato in prima lettura, testo approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".